

Inchiesta: Gli studenti universitari italiani e l'Unione Europea: conoscenza, percezione ed aspettative

Si tratta di un sondaggio organizzato dall'**Associazione Universitaria di Studi Europei**, al quale hanno aderito 24 università italiane. Il sondaggio è stato finanziato dall'Action Jean Monnet della Commissione europea nell'ambito del Lifelong Learning Programme. Il progetto, inoltre, ha il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e si avvale della collaborazione dell'Osservatorio di Pavia.

Il sondaggio è rivolto agli studenti universitari italiani (lauree triennali e specialistiche). Ha la finalità di verificare qual è "la conoscenza", qual è "la percezione" e quali sono "le aspettative" degli studenti universitari italiani nei confronti dell'integrazione europea. La sequenza delle domande poste nella struttura del sondaggio (dopo la richiesta di generalità tese a conoscere l'età, il corso di laurea, l'anno di iscrizione, ecc.) riflette questa triplice finalità: la **prima** parte è volta a verificare il grado di conoscenza degli studenti sull'Unione europea e sulle sue istituzioni (si va da domande di taglio storico, relative alla storia dell'integrazione europea, fino a quelle relative all'attualità – ad esempio quali sono i paesi che aderiscono alla zona euro; oppure il nome del presidente della Commissione europea); la **seconda** parte riguarda la percezione dell'Europa e della sua missione (e un certo rilievo viene dato alla valutazione dei vantaggi e degli svantaggi della partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea); la **terza** parte concerne l'identità europea, e in particolare le domande riguardano il tema della cittadinanza europea; la **quarta** parte riguarda le frontiere dell'Europa e il suo ruolo nel mondo; la **quinta** parte riguarda il futuro dell'Unione europea e le prospettive dei giovani e le domande in essa formulate mirano a comprendere che cosa le giovani generazioni si attendono dall'Unione europea e dalle sue politiche; la **sesta** parte riguarda la comunicazione e l'informazione, e qui si tratta di registrare e valutare quali sono i canali privilegiati attraverso cui gli studenti acquisiscono le loro conoscenze e informazioni sull'Unione, sulle sue istituzioni, le sue azioni e le sue politiche. E le domande intendono anche registrare la valutazione che gli studenti danno della informazione che proviene dall'Unione europea.

L'obiettivo è quello di raggiungere almeno 1.000 studenti per ognuna della Università coinvolte, in modo da avere circa 25 mila risposte, una cifra che rappresenterebbe un campione abbastanza rappresentativo della popolazione studentesca. I dati disaggregati (Università per Università) e quelli aggregati saranno poi discussi nel corso di un seminario, previsto alla fine del maggio 2009 all'università di Pavia.

Quali sono i destinatari dei risultati del sondaggio e quali obiettivi generali? Innanzitutto, la comunità accademica che si occupa degli *European Studies*, la quale, attraverso l'analisi dei dati disaggregati (per ogni Università partner) ed aggregati (dati complessivi), potrà avere un quadro ragionevolmente attendibile sullo stato della conoscenza dell'Unione europea da parte della popolazione studentesca italiana, e potrà pertanto verificare la possibilità di implementare forme e contenuti didattici utili a colmare le carenze che si presentassero ed eventualmente ad adeguare i corsi di studio al fine di rispondere alle esigenze manifestate dagli studenti. Poi gli ambienti politici nazionali e comunitari, ai quali spetta il compito di formulare e realizzare politiche che rispondano alle aspettative riposte dai giovani nei confronti dell'Unione europea.



*With the financial contribution of the
European Commission – Jean Monnet Action*